

D. O. M. | THEODORVS CORRARIVS | PRO SE
ET HAEREDIBVS.

TEODORO CORRARO figliuolo di Paolo q. Vettore, e di Laura Balbi q. Teodoro nacque del 1659 a' 12 agosto (*Alberi Barbaro fra' Corradi di s. Gio. Decollato*). Intraprese la carriera militare, e fu dapprima nel 1680 sopraccomito eletto di galea, col qual titolo andò contra' Turchi nel 1684 all' assalto della Fortezza di santa Maura, e nel vegnente 1685 alla presa di Corone, e alla resa di Zarnata; di che vedi lo storico Alessandro Locatelli (*Hist. della Guerra in Levante. Parte Prima p. 48. 62. ec.*). Del 1686 governor fu di galeazza, e nel seguente 1687 nobile in armata eletto venne a disposizione del generalissimo Morosini, dal quale nel susseguente 1688 fu spedito provveditore straordinario a Patrasso (*Contarini. Storia della Guerra di Leopoldo etc. Parte Seconda p. 95*). Due anni appresso, cioè nel 1690 dal Morosini fu lasciato al governo della Vallona, Fortezza che abbandonata da' Turchi era caduta in potere de' Veneziani (*ivi p. 259*); e del 1691 per ordine del Senato, e del capitano generale fece minare la Fortezza medesima ch' era in procinto di perdersi da' Veneziani. (*Continuazione della Storia del Locatelli p. 6*). Restituitosi in patria fra' varii gradi ottenuti è quello nel 1699 di provveditore in Asola; dal qual luogo ritornato in città fu ascritto tra' senatori della Giunta, e del 1705, e negli anni posteriori ebbe la carica di soprantendente alle galee de' condannati. Testò nel 1736 e morì del 1738, essendo stato interrato in questa tomba rinunciategli fin dal 1715 dalla famiglia Molin. Da Elisabetta Molin q. Filippo ebbe fra gli altri un figliuolo Iacopo, dal quale nacque il vivente patrizio Teodoro Corrado da me altre volte lodato siccome possessore di un bello e copioso museo di cose sì patrie, che esterne, e che gentilmente si esibisce alle ricerche degli eruditi e dei curiosi. Egli possiede delle Ducali che riguardano il nostro Teodoro, delle composizioni fatte in laude sua da Giuseppe Tiepolo nel 1701, e 1702, e specialmente la Elegia prima de' Fasti di Ovidio costrutta e tradotta dal Corrado nel 1675, con altre sue giovanili produzioni.

La presente iscrizione stà sul piano in mezzo la chiesa, e sebbene non vi sia scolpita epoca la riconosciamo bastantemente dalle cose dette.

D. O. M. | GENTIS RIZZI CINERES | 1748.

RIZZI. Epigrafe poco discosta dall' antecedente sullo stesso pavimento. Questa famiglia patrizia che scrivesi anche Ricci, alcuni individui della quale applicaronsi al sacerdozio, altri nelle *Gastaldie* de' procuratori de Citra e de Ultra, e altri nel commercio di gioje, come rammentasi nelle Genealogie del Barbaro, fu ascritta alla veneta nobiltà nel 1687 mediante il solito prescritto esborso di centomila ducati a sollievo del pubblico erario esausto per le guerre contra i Turchi.

RMO S.T.D. | IOANNI PICCARDI | VEN. CON-
GREG.D.PAVLI | ARCHIPRESBYTERO | POST
PRAESTANTISSIMA ECCLESIAE MATRI |
COLLATA MVNERA | HVIVS EX LOCO IN-
FORMI | SACELLI | AD SS. RELIQVIAS AS-
SERVANDAS | EXCITATORI EXORNATORI-
QVE EXIMIO | PRIDIENONAS MAIMDCCXCIV.
| PRAESIDES CAPITVLARES | FRATRES
FRATRI | M. P.

GIOVANNI PICCARDI. È affissa al muro della cappella laterale alla maggiore in *c. evang.* Il Piccardi, che nella prima iscrizione abbiamo conosciuto benemerito per avere promossa la consacrazione di questo Tempio, e che dalla prima e dalla quinta epigrafe veggiamo essere stato arciprete della Congregazione di san Paolo, ha procurata eziandio la erezione di questo luogo per riporre le sacre Reliquie: per lo che i presidenti del Capitolo gli fecero iscolpire la presente onoraria iscrizione. Soggetto fu egli in fatti meritevole di ogni elogio, siccome attestano i suoi contemporanei, per l'attività colla quale ottimamente diresse i più importanti affari della Congregazione, avendo saputo a tempo usare de' suoi talenti, delle sue ricchezze, e della sua autorità a favore di essa. È da lui dettata in buona lingua latina la prefazione alla Matricola della Congregazione. Morì, come abbiamo dal num. 5, a' 4 di marzo del 1809 in età d'anni 76 circa, essendo anche stato insignito del titolo di pronotario apostolico.